

A.T.C

**COMITATO DEGLI AMBITI TERRITORIALI
DI CACCIA DELLA PROVINCIA DI RAVENNA**

SEDE LEGALE:
48124 RAVENNA V.LE DELLA LIRICA N. 21
TELEFONO 544 270892 FAX 0544 270896
www.atcravenna.it

Codice Fiscale 92031520395

PROT. N. 63 / 2019

**OGGETTO : RIDIAMO AL FIUME LAMONE IL COMPITO DI MANTENERE IN VITA LE ZONE
UMIDE RAVENNATI VALLE DELLA CANNA, PUNTE ALBERETE E PIALLASSA
BAIONA**

Conosciamo bene la storia delle zone umide che si trovano a nord di Ravenna, la loro struttura geologica e idraulica ha avuto origine dal continuo e copioso apporto di detriti depositati dalle acque del PO e dei suoi affluenti nel corso di migliaia di anni, con il conseguente spostamento ad est della linea di costa del mare Adriatico. Fino alla fine degli anni 50', le residue valli di acqua dolci erano "rifornite" in maniera naturale dall'apporto di acqua dolce dal fiume Lamone che spagliava all'interno della omonima cassa di colmata . I problemi più gravi per queste zone sono nati dopo che il fiume non essendo più contenibile all'interno della cassa è stato inalveato e quindi condotto direttamente al mare cancellando ogni collegamento con le zone umide che aveva contribuito a creare.

Da allora i tentativi fatti di riconnettere in qualche modo il Lamone con tali zone umide è miseramente fallito.

Noi crediamo sia giunto il momento di intervenire drasticamente per ridare al fiume Lamone quella funzione che in passato ha sempre avuto mediante interventi strutturali che hanno certamente un costo elevato ma che non sono più rinviabili in considerazione dell'alto valore ambientale annesso a questo comparto .

Per prima cosa proponiamo di rendere indipendente e autonoma la presa di acqua dal fiume Lamone, con una condotta che parta da monte della briglia presente sul Lamone all'altezza della traversa denominata carrarino. In tal modo l'acqua arriverebbe nella valle della canna (con un'opera funzionale e dai costi di manutenzione bassissimi) in un punto dal quale potrebbe defluire naturalmente verso il canale Rivalone , generando quell'effetto di flussaggio fondamentale per il mantenimento della qualità delle acque .

Questa presa consentirebbe di portare in valle anche le "code" delle piene fluviali primaverili e autunnali che sarebbero una manna per la biodiversità della valle, acqua naturalmente che viene fornita gratis dalla natura. Naturalmente serve mantenere anche la presa di acqua presente nella canaletta e proveniente dal fiume reno necessaria in caso di emergenza.

Chiediamo inoltre di riprendere i contatti con il ministero dell'Agricoltura per capire se è possibile riattivare il progetto di riqualificazione della Baiona che utilizzando risorse europee sulla pesca (finanziamenti Feamp) aveva come obiettivo di investire circa 5 milioni di euro. L'Allora ministro Martina aveva dichiarato: " L'intervento per valorizzare la Baiona può costituire un modello, si tratta di un progetto che assume un rilievo nazionale e nel quale il ministero è pronto a collaborare pienamente con tutte le istituzioni coinvolte" .

Purtroppo l'accordo già siglato, fra Ministero dell'Agricoltura, Regione Emilia-Romagna, Comune di Ravenna, Autorità portuale e Parco del Delta del Po è rimasto fermo, forse è decaduto, con il governo cinquestelle-lega.

Il progetto prevedeva fra l'altro la riqualificazione della valle Baiona con una vasta operazione di pulizia da ogni forma di rifiuti, risistemazione di argini e barene con individuazione di percorsi turistici e, cosa fondamentale per la "rinascita" della parte meridionale della valle e non solo, mediante la riconnessione del Lamone con la valle.

Come coordinamento degli ATC, della provincia e a nome degli ATC RA1, RA2, e RA3, chiediamo a Lei Sig. Sindaco di assumere l'impegno di adoperarsi per portare avanti queste proposte che poniamo alla Sua attenzione, disponibili ad approfondire le tematiche sottoposte anche con Tecnici esperti.

Contando in una sua risposta, e disponibili ad incontrarla, inviamo i più cordiali saluti.

Ravenna, il 30/10/2019

Il coordinatore degli AA.TT.CC di Ravenna


Libero Astoli